



COMMITTENTE
COMUNE DI LISSONE

Via Antonio Gramsci, 21
20851 – Lissone (MB)

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHIO INTERFERENZE**

ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008

OGGETTO DEL SERVIZIO:
SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR INTERNO ALLA SEDE
MUNICIPALE DI LISSONE



APPALTATORE/ IMPRESA ESECUTRICE:

Revisione 00
del 16 Ottobre 2025

Il documento si compone di n. **19** pagine esclusi la presente e gli allegati

Per il committente:

Per l'impresa:

1	PREMESSA.....	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	3
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	5
2.5	COMMITTENTE	5
2.6	APPALTATORE	6
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008.....	8
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell’inizio dei lavori	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
4.1	Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione	10
4.2	Elenco dei rischi trasmessi dall’appaltatore	12
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
5.1	Matrice del rischio	13
5.2	Valutazione delle attività contemporanee o successive	14
6	QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	16
7	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	17
8	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	18
9	ALLEGATI	19

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, e nel caso non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice:

Ragione Sociale	Committente COMUNE DI LISSONE	Appaltatore/ Impresa esecutrice
Indirizzo:	Via Antonio Gramsci, 21	
Cap:	20851	
Comune:	Lissone	
Provincia:	MB	
Telefono:	039/ 73971	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

L'esecuzione delle attività oggetto del presente DUVRI, sono da realizzarsi presso i seguenti edifici comunale:

EDIFICIO	UBICAZIONE
Sede municipale	Via Gramsci n. 21, Lissone

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI LISSONE	APPALTATORE
DATORE DI LAVORO		
NOMINATIVO	BORELLA LAURA	
QUALIFICA	Datore di Lavoro	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
NOMINATIVO	MARINACCIO RICCARDO	
QUALIFICA	Ingegnere – consulente esterno	
TELEFONO	348/4746824	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
NOMINATIVO	COLOMBO GIOVANNA	
MEDICO COMPETENTE		
NOMINATIVO	Dott. D'ORSO MARCO ITALO	
INDIRIZZO	Via San Vincenzo, 74 - Desio	
TELEFONO	335/ 6452190	

ADDETTI EMERGENZA (ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO)		
NOMINATIVI	Fare riferimento alla squadra d'emergenza presente all'interno dello stabile	
PREPOSTI		
NOMINATIVO	In fase di individuazione e nomina	
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE		
DENOMINAZIONE	ATS BRIANZA – sede di Monza	
INDIRIZZO	Viale Elvezia 2, Monza (MB)	
TELEFONO	039 23841	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore/ Impresa esecutrice:

APPALTATORE
Il servizio di cui al presente DUVRI ha per oggetto la gestione dell'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché l'uso di locali, attrezzature, arredi e di quanto altro costituente il bar ubicato presso la Sede Municipale del Comune di Lissone, Via Gramsci, 21. Il servizio di somministrazione è riservato ai dipendenti del Comune di Lissone ed a tutti coloro che, per ragioni di servizio o per la fruizione dei servizi comunali, si trovino presso la sede Municipale.

2.5 COMMITTENTE

Durante le attività, è prevista la presenza di lavoratori dipendenti della Committenza che possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

COMUNE DI LISSONE
L'Amministrazione Comunale, si riserva la facoltà, esercitata dai propri responsabili per la manutenzione di effettuare controlli intesi ad accertare il rispetto del Contratto nonché di tutte le disposizioni emanate dall'Amministrazione nel corso del Contratto. Quindi non si può escludere la copresenza delle ditte appaltatrici con alcuni dipendenti Comunali. Non si esclude che ci possa essere la copresenza con altre ditte appaltatrici che operano presso il Comune (pulizie, manutentori, etc..) Inoltre, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro. A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

2.6 APPALTATORE

Nella tabella seguente indicare il personale dipendente dell'azienda, che sarà autorizzato ad accedere presso le aree di lavoro dei siti Comunali del Comune di Lissone.

Il Datore di lavoro dei sottoindicati lavoratori dichiara che ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in termini di contratto di lavoro, nonché sicurezza sui luoghi di lavoro (formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.).

N°	NOMINATIVO	QUALIFICA (es. preposto, addetto antincendio, ...)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

Nella tabella seguente indicare le macchine/ attrezzature autorizzate dal Comune di Lissone, utilizzate dall'azienda appaltatrice per lo svolgimento dell'attività:

N°	MACCHINE/ ATTREZZATURE	MODELLO/ TARGA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

N.B: Qualsiasi variazione del personale e delle macchine/ attrezzature dovrà preventivamente essere concordata con la Committenza ed autorizzata.

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008**CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:**

Committente	COMUNE DI LISSONE
Appaltatori/ prestatori d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR INTERNO ALLA SEDE MUNICIPALE
Ammontare complessivo appalto	€ 275.000,00 + IVA
Costi complessivi della sicurezza	€ 150,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi fac simile allegato);

Comunque, **a favore della sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o procedure standardizzate di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti riportati in tabella.

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione

1. Investimento da mezzi di trasporto
2. Inciampi, scivolamenti, cadute a livello
3. Possibili interferenze con i presenti
4. Incidenti dovuti alla circolazione dei mezzi
5. Rischio chimico
6. Elettrocuzione
7. Incendio, esplosione
8. Caduta di materiali dall'alto

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti riportati in tabella.

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione

Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione
INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO	non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
INCIAMPI, SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	durante le attività prestare attenzione ad eventuali inciampi presenti nelle aree di lavoro e negli spazi di pertinenza esterni.
POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI	Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro o presso le zone esterne della struttura.

Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione
INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI	Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza dell'edificio, o aree di lavoro, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di pubblico o altri utenti.
RISCHIO CHIMICO	Prestare attenzione ad eventuali depositi di prodotti chimici (liquidi o solidi). Utilizzare idonei DPI di protezione delle mani e delle vie respiratorie in caso vi fosse necessità di manipolarli.
ELETTROCUZIONE	Non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
INCENDIO/ESPLOSIONE	Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Prestare attenzione in caso di presenza di cantieri, non sostare al di sotto di carichi pendenti o al di sotto di attività in quota.

4.2 Elenco dei rischi trasmessi dall'appaltatore

L'appaltatore dichiara che potrebbero essere trasmessi, all'ambiente circostante le proprie lavorazioni, i seguenti rischi:

Rischi introdotti nell'ambiente della Committenza	Misure di prevenzione e protezione

N.B: Inserire i rischi che possono essere introdotti all'interno del luogo di lavoro specificando poi le misure di prevenzione e protezione messe in atto per mitigarli

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO righe: danno nell'evento colonne: probabilità dell'evento		(P)		
		1.1	1.2	1.3
		2.1	2.2	2.3
		3.1	3.2	3.3
	(D)			

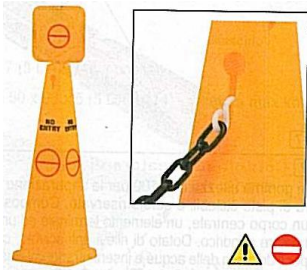
RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificassero condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico e i dipendenti dell'appaltatore.

ATTIVITA'	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizio di gestione Bar	Transito su pavimenti bagnati a seguito di pulizia da parte di impresa terza	Scivolamento caduta a livello	Fare attenzione alla segnaletica di sicurezza presente per evitare gli scivolamenti.  Fare attenzione alla segnaletica di sicurezza utilizzata per compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	B (2.1)

ATTIVITA'	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Gestione dell'emergenza	Gestione delle emergenze da parte del personale dipendente e/o da parte di altre imprese	Scivolamento caduta a livello	Qualora il personale dell'appaltatore riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale del Comune dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della committenza che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo indicate da idonea cartellonistica e seguire le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza. Messa a disposizione del piano di emergenza predisposto dal datore di lavoro relativo al sito oggetto dei lavori. L'appaltatore deve formare i lavoratori secondo le normative vigenti per la gestione delle emergenze (AI, PS), e consultare il Piano d'emergenza presente nel palazzo Comunale di Lissone.	M (2.2)

6 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi totali relativi alla sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto previsto dal presente DUVRI:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 150,00	1,00	€ 150,00
TOTALE				€ 150,00

7 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

8 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **LISSONE** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai servizi da eseguirsi presso i siti di proprietà comunale sopraelencati

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai luoghi oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i luoghi oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione.

9 ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Stralcio del Documento di Valutazione dei rischi/ Piano Operativo di Sicurezza;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL;
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- DURC.
- Piano di emergenza

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di **LISSONE** a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di **LISSONE**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2)
- 3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Fac simile di

**“Autocertificazione del possesso dei requisiti di
idoneità tecnico professionale”**

Fac simile da redigere su carta intestata

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Io sottoscritt..... nat..... a..... il..... residente
a..... pov. (.....) in via n. in qualità di legale rappresentante della
Ditta/società..... ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché
dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle
pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi
speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità: di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

**“Stralcio del DVR/ POS per l’attività
oggetto dell’appalto”**

Fac simile di

**“Dichiarazione di non essere oggetto di
provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui
all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008”**

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in
_____ Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa
_____ con sede in _____ CF _____
P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs.
81/08.

In fede

Fac simile di

**“Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per
qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei
lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”**

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore:
Sede:
Documento compilato da: in qualità di datore di
recapito tel. diretto
Appalto:
Località:
Durata presunta dei lavori:
Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
☐ azienda fino a 15 addetti			☐ azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati	specializzati	comuni	qualificati	specializzati	comuni

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	☐ EDILIZIA INDUSTRIA
	☐ EDILIZIA COOPERATIVE
	☐ EDILIZIA ARTIGIANI
	☐ EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	☐ ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

L'appaltatore

.....

**CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

DURC

“Piano di emergenza”

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI



VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE SENZA IDONEE MISURE PRECAUZIONALI



VIETATO USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- MANTENERE LA CALMA
- INTERROMPERE OGNI ATTIVITA' NELL'AREA INTERESSATA
- LASCIARE TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (NON PREOCCUPARSI DI ABITI, BORSE O ALTRO)
- NON FERMARSI NEI PUNTI DI TRANSITO
- NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE
- DIRIGERSI VERSO L'USCITA DI SICUREZZA E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA

ATTENZIONE: NON PRENDERE INIZIATIVE CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA'

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE

